

20

SIG. D. TERRIBILIO

PRINCIPE DI

Conte del Monte acetoso, Marchese de' Vinacciari, Duca di Feccia Botti, e Barili, Sopraintendente Maggiore di Carri, Traini, del Maestoso Bacco, Cavaliere di Agresta Zuccosa, Traffcatore e Lammeccato, Colonnello di vini, Marchese della gran Cefeca,




Concediamo licenza al sig. Gran Cancelliere De-
putato di tutti gli Umbriaconi, di poter andare con tutta la sua con-
versazione nella Cantina e tutte le parti del Regno, e
darli il dovuto onore, che li spetta, a tenore delle leggi di farlo po-
nere sotto l'insegna del foribondo Bacco, promettendo di dar conto di
se e suoi costumi, obbligandosi di esser gloriosamente vittoriso in bat-
taglia, cioè in sfrattar taverne, assassinar cellari, precipitar cantine ed
altre simili. Concediamo ed ordiniamo ai quattro Uffiziali del Monte,
cioè Cantinieri, e particolarmente Varrecchiari, e Tavernari
che venendo il detto sig. con sua conversazione su-
bita li facessero bere, e ribere, e sciacquare, e ancora summozzare in
tutte le specie dei vini, cioè vino bianco, rosso, palagrella di Piedimonte,
vino di Borgogna, muscato di Posilipo, lammeccato, vino di Frontigna-
no, amarena, glianica di somma, maraniello, asprinia di Aversa; e tutte
le altre qualità di vini spunti, e guasti: con patto, che in tutte queste spe-
cie di vini non si mettesse acqua in modo alcuno, perchè si casca nella
più infame e vituperosa pena. Concediamo al sig. di poter
portare tutte sorte di armi confacenti al detto servizio tanto di notte;
quanto di giorno col lume, e senza lume, difensive o offensive, cioè ca-
raffe, caraffelle: bicchieri grossi e piccoli, una mezza di zecca, argiolo
ben lavato, bocale, cato, pizzipaparo barile, mezzo barile quartarolo, bar-
recchia botta, e mezza botte, vinaccia fusto, e assicature, cavicchio, can-
nella, spinola mafelo, stoppasfatta, fascina, tumolo, ed anche una scala

PANZAROTONDO

VILLA PRONTOSA

Spunta, Maggiordomo del forte Liguore, Grande Ammiraglio di e Carrette, ed altre Some, di famosi Vini, primo Ambasciatore di Borgogna, e Frontignano, Tenente Colonnello di Piedemonte, e Capitan Generale de' Fecciajoli ec.



vendemmia. Con altro patto espresso, che se il detto sig, nostro
patentato si trovasse in qualche conversazione tanto di notte quanto di
orno, sono obbligati tutti in vederlo di darli il voto come merita di farlo
uffiziale col titolo di padrone, acciò il medesimo possa saviamente, e
in giudizio regolare bene le cose, che accaderanno. Frattanto se acca-
sse qualche olmo, nessuno si deve aggravare, o infastidire in modo
alcuno sotto pena di carafe 300. Ordiniamo finalmente a tutti li sig. De-
putati della Gran Feccia, che se l' Ufficiale sig. qualche sera
richiedesse aggiunto; devono correre tutt' i signori Appatentati onorarli:
e lo devono accompagnare fino a casa, con tutto il rispetto, e per
empire al servizio del detto Arrendamento, e del sig. D. Terribilio.
Sono sottoscritti tutti questi Deputati della nostra adunanza ubbriache-
facendovi ognuno il nome, in lor presenza si è consegnata quest' am-
massima patenta al predetto sig. Ufficiale con tanto onore,
e stima. Li sudetti Deputati del Monte sono D. Angelo Vigna, D. Andrea
e, D. Anselmo Fronda, D. Giuliano Agresta, D. Alesio Uva, D. Ot-
to Vendemia, D. Isidoro Vinaccio, D. Lazaro Cupiello, D. Flavio
mozza, D. Filippo Vinaccia, D. Gaetano Vinacciaro, D. Salvatore
to, D. Michele Cannella, D. Giuseppe Botte, D. Giorgio Barile,
Pietro Bocale, D. Silvestre Bevitore tanto asseri. Dato dalla nostra
adunanza umbriachesca 30 del mese, che non vi è, dell' anno, che
si trova, vaglia purchè la porta addosso. E per accertato di tutte
suddette firme, io Notar D. Bevi bene ed ho bevuto meglio.
Tutti gli appatentati sono num, 600 milioni.